nuto Lufti, privato pur in questi giorni del grado di Ba- 1538 scià, & rilegato nella Macedonia. Ma Barbarossa, non es- Barbarossa fendo ancora tutta l'armata ben all'ordine, con cento & con l'armaventi vele, che già erano ridotte insieme, si condusse nell' Arcipelago, come a ficura preda, non essendo in quelle isole, che preservate dalle ruine dell'anno passato, confervavansi ancora sotto al dominio della Republica, presidio sufficiente a difenderle; cosi avvenne, che Schiros, dell' Arci-Schiaroc, Schiati, & alcune altre più ignobili, dopo essere state miseramente depredate, caderono in potere

Et prende molte ifole

de' Turchi.

Avvenne nella presa di Schiati un memorabile accidente, che havendo gl'isolani, & quei pochi soldati, che vi si trovarono valorosamente sostenuti i primi assalti de' Tur- tradimento chi, confidandosi nella fortezza del sito, per una rocca anco da posta in luogo eminente, & dirupato; venne poi in pensiero, ò per timore, ò per fraude, ad alcuni principali della terra, d'arrendersi a' Turchi. Onde temendo forse castigo della sua viltà, ò scelerità, se non fusse la cosa succeduta, andati al palazzo, ove giacevasi ferito nel letto Girolamo Memo Rettore, il quale con l'ardire suo, Memo mi-& con l'essempio, stando alle mura co' soldati, haveva seramente mantenute le fatiche, & le speranze de gli altri, crudelmente l'ammazzarono. Per la morte del quale rimanendo ogni cosa confusa, tirarono dentro la fortezza i Turchi con le funi. Questo atto crudele, & barbaro spiacque tanto all' istesso Barbarossa, che in luogo del premio, che questi ribaldi riportare speravano, castigò con l'ultimo supplicio la loro infame scelerità.

Notabile caftigato Turchi.

Girolamo

Passò dapoi Barbarossa, essendosegli molto accresciuto Barbarossa il numero de' vasselli d'ogni sorte, all'isola di Candia candia. per far prede, ò per tentare quelle fortezze. Erasi di ciò havuto prima grandissimo sospetto, risuonando in Costantinopoli publicamente le voci di tutti, di dovere quest' anno andare all'impresa di Candia. Però il Senato con fomma cura le haveva proveduto di tutte le cole necessa- fattevi da' rie, per poter reggere contra le forze di sì potente nemi- Vinetiani.

Provisione

200 P. 20 Berry

H. Paruta . Tom. 11. co: